

IL PRESIDENTE

DISCORSO DI INSEDIAMENTO – CONSIGLIO PROVINCIALE

- data: mercoledì 8 febbraio 2023
- ore: 18:00

Saluto il Consiglio provinciale,
il segretario generale,
i dirigenti e i dipendenti dell'ente,
e gli organi di stampa.

Otto anni fa entravo in quest'aula per la prima volta come Consigliere provinciale, eletto in una piccola lista e grazie a qualche migliaio di voti ponderati, oggi prendo la parola davanti a voi come **Presidente scelto da centinaia di amministratori comunali**. Non vi posso nascondere l'emozione e la gratitudine per la fiducia.

Era quella una Provincia che passava dal commissario al primo governo eletto dai Sindaci e che aveva sulla testa il fantasma di una riforma che avrebbe potuto cancellare l'Ente da lì a pochi mesi. Le cose poi non sono andate così e tanta strada è stata fatta per arrivare fino ad oggi.

Fatemi per questo ringraziare prima di tutto **i dipendenti**. Quelli di ieri e quelli di oggi. Grazie all'impegno, alla dedizione e alla professionalità dimostrata questo Ente ha saputo mantenere il suo ruolo di riferimento e di servizio per tutto il territorio. Ai dipendenti di domani invece dico: questo ente vi aspetta, aspetta il vostro entusiasmo e la vostra energia per aiutarci a costruire finalmente la **Casa di tutti i Comuni** della provincia di Varese.

Subito dopo i dipendenti il mio ringraziamento va ai **Sindaci e agli amministratori comunali** per il servizio che quotidianamente svolgono nei 136 Comuni della provincia. Da Caronno Pertusella a Maccagno con Pino e Veddasca. Siete la spina dorsale del nostro territorio. Da oggi ho l'onere e l'onore di rappresentarvi. Tutti. Anche chi non mi ha votato, e proprio a loro dico che la mia porta è e rimarrà sempre aperta.

Ringrazio le forze politiche di centrosinistra che, a partire dal Partito Democratico, hanno compreso, rispettato e sostenuto la mia candidatura fermamente civica. Non è però mancato il sostegno anche da parte di amministratori di forze di centrodestra, pure a loro va il mio sentito grazie.

Ringrazio poi coloro che mi hanno preceduto nella Presidenza dell'ente di secondo livello, **Gunnar Vincenzi ed Emanuele Antonelli**, per averne avuto cura e averlo fatto crescere nonostante tutte le difficoltà conseguenti alla legge Delrio.

Antonelli è stato il mio avversario in queste elezioni, **non è mai però stato un mio "nemico"**. È persona che stimo. Si è speso molto come Presidente, continuando il lavoro di risanamento iniziato da Vincenzi e portando fuori l'ente dallo stato di pre-dissesto. Quello che non ho condiviso è la sua modalità di "fare presidenza", che – a mio parere - necessita di un maggiore e costante coinvolgimento delle amministrazioni comunali. È quello che voglio fare.

In questi anni da amministratore civico in Consiglio provinciale ho maturato la convinzione che un ente complesso di secondo livello funziona se è **preservato da muscolari contrapposizioni di parte**

ma è invece alimentato dal confronto di idee per il futuro del nostro territorio.

La concretezza e il senso di comunità degli amministratori comunali sono la linfa necessaria. Per questo motivo ho raccolto **l'invito di molti amministratori civici** di candidarmi alla Presidenza della Provincia. Con un programma chiaro: dare attuazione alla legge 56/2014 e allo Statuto della Provincia approvato all'unanimità dal Consiglio provinciale e dall'assemblea dei Sindaci nel 2015.

La legge 56/2014 ha infatti disegnato la Provincia come **"Casa dei Comuni"**, un'area vasta, un ente di secondo livello gestito dagli amministratori comunali con al centro lo sviluppo del territorio. Dopo otto anni da quella riforma, e tanti errori fatti ai diversi i livelli di governo, possiamo dire che la Casa dei Comuni della provincia di Varese **è un progetto tutt'altro che compiuto.**

Un territorio come il nostro - *da soli abbiamo più abitanti di regioni come Umbria o Basilicata* - ha incredibilmente bisogno di una Provincia in grado di **fare sistema insieme alle quattro grandi città.** Ha bisogno di un ente intermedio che **supporti e affianchi i Comuni medio/piccoli** nei rapporti con la Regione, il Governo e le grandi realtà economico sociali.

Ha bisogno di un ente in grado di svolgere un ruolo da protagonista nel futuro percorso verso **l'autonomia differenziata.**

Che scommetta sulla **formazione** dei ragazzi e sui servizi per il **lavoro**, alleato alle migliori energie del territorio.

Che investa sulla **transizione ecologica e digitale.**

Che si prenda **cura del territorio e promuova infrastrutture** all'altezza della dinamicità e delle esigenze di imprese e famiglie.

Ha bisogno di un ente che vigili affinché il **nuovo accordo fiscale con la confederazione elvetica** si tramuti davvero in una storica occasione per i territori di confine.

Un ente che non dimentichi **la cultura** e il suo patrimonio storico-artistico.

Una governance in grado di aiutare gli amministratori nella gestione dei servizi pubblici, capace con autorevolezza di affiancarli nelle sfide della **cyber security.**

Piani di zona e Comunità Montane ci insegnano che se e quando gli amministratori locali sono davvero chiamati a progettare insieme il futuro di una comunità più ampia, allora, si possono ottenere grandi risultati.

Ho l'ambizione di essere davvero **il Presidente di tutti.** Mi guideranno:

- la condivisione delle informazioni e delle idee,
- la massima apertura a nuove proposte,
- il coinvolgimento dei Sindaci e dei consiglieri comunali
- l'ascolto del territorio, nonché dei collaboratori dell'ente

La mia immagine di Provincia è di una rete fatta di persone, perché sono i dipendenti e i collaboratori a fare l'ente. Credo molto nel personale, nelle sue motivazioni, nella sua professionalità e nella sua voglia di crescere e far crescere la Provincia. Sarò molto attento alle esigenze attuali e alle proposte che arriveranno. Prenderò le mie decisioni in una logica di meritocrazia.

A tutti di dipendenti anticipo che incontrerò tutti i settori, qualcuno a dire il vero l'ho già incontrato, per conoscere criticità e ricevere proposte. Chiedo di segnalarmi tempestivamente argomenti di discussione, problemi da affrontare, iniziative da attivare e per questo, è già attiva una nuova casella di posta riservata alla quale potermi a contattare direttamente. Ne abbiamo già

dato comunicazione ai dipendenti nei prossimi giorni.

La mia idea di Provincia è un ente che conferisce pari dignità a tutti i Comuni, piccoli, medi e grandi, che compongono un territorio complesso come il nostro.

Forte del nostro Statuto, mi impegnerò fin da subito, **a istituire una commissione speciale per l'attivazione e lo sviluppo delle aree omogenee**. Sarà fondamentale non lasciare indietro nessuno, per concorrere in sinergia allo sviluppo alla competitività del territorio.

Tutto quello elencato non lo può e non lo deve fare un uomo solo al comando. Non funziona così la Casa di tutti i Comuni. La sfida è grande e può anche far tremare i polsi. **Da parte mia c'è la massima apertura a tutti i gruppi consiliari che vorranno collaborare con questa amministrazione**. Non dimenticando quello che è successo il 29 gennaio, anzi certamente partendo da chi ha già dichiarato il sostegno a questo programma, ma senza scavare fossati ideologici o muri sordi. È questo il tempo dei ponti e della collaborazione.

Concludo ringraziando tutte le autorità e i cittadini che in questi giorni hanno avuto parole significative, di stima e incoraggiamento nei loro messaggi d'auguri per la mia elezione e ricordando, in primis a me stesso, l'articolo 54 della nostra Costituzione: "Tutti i cittadini hanno il dovere di essere fedeli alla Repubblica e di osservarne la Costituzione e le leggi. I cittadini cui sono affidate funzioni pubbliche hanno il dovere di adempierle **con disciplina ed onore**, prestando giuramento nei casi stabiliti dalla legge".

Viva la Provincia di Varese!